

AZIENDE & TERRITORIO

A PAG. **18** **LOMBARDIA.** Al S. Matteo di Pavia la direzione diventa «multiprofessionale»

A PAG. **18** **EMILIA ROMAGNA.** Report malattie rare: censiti 6mila casi a dicembre 2009

A PAG. **21** **MERCATI&NEWS.** Al S. Raffaele di Milano esperti a confronto sull'endometriosi

LOMBARDIA/ All'ospedale Niguarda di Milano taglia i nastri il centro di specializzazione Aims Academy

Scuola di chirurgia mini-invasiva

Laboratori dotati di tecnologie robotiche d'avanguardia - Investimento di 13 milioni

Insegnare ai medici le tecniche d'avanguardia della chirurgia mini-invasiva e in particolare della cosiddetta «chirurgia senza cicatrici». È l'obiettivo del primo centro nazionale di alta formazione - inaugurato all'ospedale Niguarda di Milano - per una tecnica che ha avuto un forte sviluppo negli ultimi 20 anni. Il suo impiego permette infatti di ridurre i rischi legati alle complicanze post-operatorie e i tempi di dimissione. Lo annuncia una nota della Regione Lombardia.

La Aims (Advanced International Mini-Invasive Surgery) Academy svilupperà la sua attività in una struttura di quattro piani dove si affiancheranno lezioni teoriche, tenute dai massimi esperti internazionali ed esercitazioni pratiche, svolte attraverso l'utilizzo delle tecnologie più innovative e dei sistemi robotici di ultima generazione, come il wet lab e il dry lab (sale operatorie sperimentali in cui ci si potrà esercitare utilizzando le stesse tecnologie disponibili nelle più moderne sale operatorie e con modelli virtuali ricreati ad hoc).

Il centro, immediatamente operativo, è stato realizzato in meno di tre anni con uno stanziamento di 13 milioni di euro,



messo a disposizione da partner pubblici e privati.

«Niguarda - ha detto il presidente della Regione, **Roberto Formigoni** - nell'ambito di un suo profondo rinnovamento strutturale e architettonico, si è qualificato fin da subito come sede idea-

le di questo centro, confermando così la sua eccellenza tra le strutture ospedaliere pubbliche lombarde e italiane. Aims Academy si inserisce quindi nel contesto di quelle innovative collaborazioni tra pubblico e privato, che in Lombardia hanno consentito lo sviluppo di strutture multidisciplinari di altissimo livello».

Secondo Formigoni «le alleanze tra fondi istituzionali e privati rappresentano la strada maestra per stare al passo con una medicina sempre più all'avanguardia e capace di studiare, curare e ricercare».

Per la prima volta in Italia nel centro si potrà utilizzare anche l'ultimo modello di sistema robotico dotato di quattro braccia operative e due console chirurgiche, che consentirà ad allievi e insegnanti di effettuare interventi in parallelo.

Il centro, diretto da Raffaele Pugliese, non si occuperà solo di formazione ma anche di ricerca, soprattutto in campo biotecnologico, grazie alle numerose collaborazioni già avviate da diversi anni con i migliori centri mondiali, tra cui il Politecnico di Milano.

Ro.M.

MARCHE

Centro per sordo-ciechi

Un «Centro di eccellenza» per la riabilitazione dei sordo-ciechi che con un adeguato numero di posti letto assolverà alle esigenze dell'utenza delle Marche, sia in fase di presa in carico e primo trattamento, sia per quanto riguarda i servizi riabilitativi e di «lunga presenza».

La Regione Marche intende realizzare questo progetto nell'ambito della ottimizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie da ubicare nel distretto sud della zona territoriale di Ancona. L'obiettivo è anche quello di accorpate in un unico sito quelle funzioni complementari e di supporto alle attività del centro di riabilitazione. Nella programmazione regionale è stato infatti inserito un «Progetto di percorso assistenziale delle persone sordo-cieche» al fine di realizzare una struttura di eccellenza nell'area del Comune di Osimo.

La struttura nascerà da una partnership pubblico-privato e dovrà rispondere ai requisiti di autorizzazione e accreditamento. Il Progetto di percorso assistenziale delle persone sordo-cieche è teso a rafforzare la rete dei servizi regionali per disabili già erogati nella Regione Marche con la sperimentazione di un iter di coinvolgimento del familiare che presta assistenza. L'offerta è estesa anche alla consulenza e all'assistenza tecnica (in materie di competenza) che fossero richieste dai servizi aperti territoriali per disabili.